

**ASSOCIAZIONE  
OSSERVATORIO SALUTE E SICUREZZA**  
Ricerca, progettazione, formazione creativa, interventi attivi

**Livello II**



Studenti



**Parole chiavi: sviluppo, disagio, essere felici, social media, contrasto alla dispersione scolastica**

## Indice

### Parte II

STUDENTI, LIFE SKILLS ,  
INTELLIGENZA EMOTIVA, INTERVENTI,  
SPERIMENTAZIONE

- SPORTELLO SOCIAL NETWORK
- LABORATORIO SCREENING INDICI PREDITTIVI DSA E ADHD
- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- LIFE SKILLS BASED EDUCATION
- Progetti FASCIA ETA' 14-18 CONTRASTO ALLA VIOLENZA
- TEATRO DEL BENESSERE FASCIA ETA' 14-18

⇒ **SPORTELLO SOCIAL NETWORK**

Messa in atto di attività informative, formative e di orientamento, che possano contrastare il disagio e rafforzare il benessere scolastico, ampiamente inteso, attraverso la promozione di un utilizzo consapevole e sicuro dei mezzi tecnologici (pc, tablet, smartphone) e delle reti comunicative ad essi collegati (in particolare chat on line e social network).

**obiettivi specifici:**

- creazione di uno spazio di ascolto, confronto e riflessione (“Sportello Social”), che contribuisca alla prevenzione e al contrasto:
  - del disagio con riguardo alle difficoltà di apprendimento, al disinvestimento, alle flessioni del rendimento direttamente o indirettamente imputabili ad un uso scorretto degli strumenti tecnologici (es. cyberbullismo, sessismo, omofobia), ivi comprese le forme di dipendenza (es. internet addiction disorder);
  - alle difficoltà relazionali/emozionali, ai fenomeni di aggressività sociale, pregiudizio e discriminazione che si manifestano sia offline che online;
- contributo attivo dello “Sportello Social” nell’individuazione tra gli alunni di eventuali comportamenti a rischio o di segnali di disagio e dipendenza
- formazione degli alunni, attraverso lo “Sportello Social Formativo”, ad una gestione efficace dei conflitti comunicativi caratteristici dei social network e potenziamento delle loro competenze socio-affettive, che favoriscano l’emergere di capacità empatiche e di assertività come basi del reciproco rispetto;
- contributo concreto al rafforzamento delle competenze dei docenti nel riconoscimento precoce del disagio psico-fisico e supporto ad una più solida collaborazione tra scuola, docenti e famiglie, attraverso un loro coinvolgimento attivo nella fase finale dello “Sportello Social In-formativo” e grazie anche alla disseminazione dei risultati di progetto.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Dal punto di vista organizzativo viene istituito un Comitato di Coordinamento (CC) snello, costituito dal presidente dell'Associazione e dal Preside della Scuola, i cui compiti sono quelli di orientamento e garanzia dei modelli di attività proposti dal gruppo di lavoro.

L'azione "Sportello Social", consiste nell'istituzione di uno spazio fisico all'interno istituto scolastico dedicato all'accoglienza al supporto e all'orientamento degli studenti sulle tematiche progettuali, anche in base alle indicazioni che emergeranno in un questionario compilabile da parte loro in forma anonima, in riferimento a segnalazioni su comportamenti o vissuti problematici. All'interno dello spazio saranno svolte anche delle brevi attività laboratoriali, da parte di due psicologhe sociali, attraverso delle schede di lavoro proposte in forma ludica agli studenti, quali ad esempio:

- giochi virtuali e fenomeni individuali (hikikomori, solipsismo telematico, nomofobia, i giochi di ruolo, mudsaddiction);
- aspetti di privacy on line e precauzioni nell'uso delle foto, immagini, informazioni rilasciate in internet e sui social network.

Al termine delle attività verrà prodotto un report di sintesi

L'azione successiva consiste nella realizzazione di attività laboratoriali a carattere formativo esperienziale e ludico educative ispirate al modello educativo "empowered peer education", durante le quali in un'ottica di problem solving, gli studenti lavoreranno in gruppo su quanto emerso nella fase dello sportello social e saranno indirizzati ad affrontare i seguenti argomenti:

- aggressività sociale sul web: il flaming e il cyberbullismo
- utilizzo corretto di facebook, twitter, chat on line .
- avvio di attività laboratoriali sui social network .

A fine percorso i feedback d'aula verranno raccolti in maniera strutturata attraverso una reportizzazione che fornirà un'ulteriore base utile all'elaborazione della fase successiva.

Le due psicologhe sociali restituiranno il contenuto emotivo del lavoro fatto con gli studenti, rinforzando gli aspetti premianti della gratificazione sociale attraverso il confronto genitoriale.

L'attività finale consisterà nello strutturare l'organizzazione dell'azione di promozione e diffusione attraverso l'elaborazione di un programma di comunicazione, l'attivazione di una pagina sul sito web dell'istituto, che sarà implementato allo start up e durante il

progetto oltre che nell'organizzazione di una mini conferenza finale all'interno degli edifici scolastici, per illustrare ai rappresentanti dell'Autorità di Gestione dell'Avviso pubblico di riferimento, agli stakeholders di progetto, e al pubblico interessato, i risultati di progetto stesso.

## Output

- Servizio sportello Orientamento
- Questionari anonimi
- Report di sintesi Orientamento
- Attività formative
- Sessione plenaria famiglie
- Pagina dedicata sul sito
- Organizzazione evento finale

Le due psicologhe sociali useranno: schede di lavoro e questionari, ascolto empatico strumento counseling per l'accoglienza degli studenti, Tecniche formative attive, uso di simulazioni, giochi di ruolo, esercitazioni gruppo, giochi in circle time, follow up su quanto effettuato per valutazione efficacia.

**Il servizio prevede un costo variabile in base al numero delle giornate mensili stabilite.**

### **Rimborso previsto:**

x n.° giornate x n.° 1-2 Psicologhe in sede \* (ogni rimborso risulta comprensivo di: spese amministrative associazione, copertura ore lavorate dai Professionisti impegnati).

x n. giornate (se da remoto esempio attività di reportistica)

### **Cosa sono i DSA?**

I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica originando molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per alcuni studenti può accadere che affrontare il percorso di apprendimento scolastico sia più complesso e più difficoltoso rispetto ai compagni; in casi come questi i bisogni educativi normali (sviluppo competenze, appartenenza sociale, autostima, autonomia, etc.) diventano bisogni educativi speciali, più complessi, per i quali è difficile dare una risposta adeguata al loro soddisfacimento.

Secondo recenti indagini epidemiologiche i *disturbi dell'apprendimento* riguardano il 5-10% della popolazione in età scolare. In media in ogni classe ci sono uno o due bambini con queste difficoltà. Gli apprendimenti scolastici fin dalle prime classi richiedono l'integrazione di numerose funzioni cognitive e percettivo-motorie: visione, udito, motricità, lateralizzazione, memoria, elaborazione delle informazioni, processi associativi, ecc. Tali disturbi rappresentano un fattore di rischio primario per la dispersione scolastica e possono incidere complessivamente sul benessere della persona, comportando, quindi, non solo uno svantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino, la perdita dell'autostima e della motivazione a studiare.

### **Cosa si intende con ADHD?**

Il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) è un disturbo evolutivo dell'autocontrollo di origine neurobiologica che interferisce con il normale sviluppo psicologico del bambino e ostacola lo svolgimento delle comuni attività quotidiane. Tale difficoltà riguarda l'autocontrollo, in quanto il bambino non riesce a orientare i propri comportamenti rispetto a quanto atteso dall'ambiente esterno. I sintomi tramite cui si manifesta sono una difficoltà di attenzione e concentrazione, difficoltà nel regolare il livello di attività motoria e difficoltà nel controllare l'impulsività. I bambini con adhd presentano problemi attentivi soprattutto in compiti che richiedono l'applicazione di processi altamente controllati, soprattutto per lo svolgimento di compiti prolungati nel tempo o in attività che richiedono flessibilità cognitiva ed uso di strategie.

### **Quali sono le finalità dello screening?**

L'importanza di rilevare precocemente e tempestivamente la mancata acquisizione di specifiche abilità di base e dei prerequisiti è ormai un principio acquisito scientificamente, al fine di predisporre adeguate strategie di prevenzione con lo scopo di limitare lo strutturarsi di difficoltà di apprendimento e autoregolazione nella scuola elementare.

La *scuola dell'infanzia* e le prime classe della *scuola primaria* rappresentano il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione delle difficoltà di apprendimento e di attenzione/autoregolazione; il terreno più fecondo per la prevenzione e la progettazione di interventi educativi e didattici strettamente legati alle specifiche problematiche individuali.

Il *coinvolgimento degli insegnanti* permette di fornire un primo bagaglio informativo sui cosiddetti *prerequisiti dell'apprendimento e dell'attenzione*, vale a dire lo stato di sviluppo delle fondamentali e specifiche abilità di base.

In particolare è possibile effettuare uno o più dei seguenti servizi:

- Incontro in plenaria;
- seminari in-formativi con i docenti riguardanti i prerequisiti degli apprendimenti e gli indici predittivi delle difficoltà attentive e di autoregolazione e su come esse influiscano sull'acquisizione degli apprendimenti scolastici;
- osservazioni in classe;
- formazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia sulle procedure di osservazione e di screening dei prerequisiti degli apprendimenti;
- screening competenze attentive e di memoria di lavoro degli alunni della scuola dell'infanzia ad opera della funzione strumentale;
- screening dei prerequisiti degli apprendimenti degli alunni delle prime due classi della scuola primaria ad opera della funzione strumentale;
- valutazione psicometrica dei risultati dell'osservazione;
- restituzione alle insegnanti di classe con lo scopo di effettuare un confronto tra le informazioni acquisite mediante la valutazione e la conoscenza diretta degli alunni da parte dei loro insegnanti;
- sulla base dell'esito, è possibile nella fase iniziale dell'alfabetizzazione alle competenze strumentali all'apprendimento scolastico, predisporre eventuali attività di recupero mirato.

È solo in presenza di persistenti difficoltà che la scuola si rende partecipe della problematiche genitoriali attivandosi e restituendo alla famiglia un profilo di valutazione, rendendo un servizio altamente professionale per, poi, proporre un percorso di valutazione specialistica presso strutture territoriali di pertinenza.

Lo scopo di tale restituzione non è mai di tipo sanzionatorio; al contrario ha la finalità di verificare ed eventualmente certificare difficoltà persistenti, nell'automatizzazione di processi di base strumentali all'apprendimento scolastico, per attivare strategie didattiche compensative, e quindi garantire il successo scolastico ed il benessere dell'alunno.

## ⇒ Scuola dell'infanzia:

### ⇒ Incontro in plenaria (in sede):

Questa fase sarà curata da Professionisti Psicologi affiancati dal dirigente scolastico, per un n.° 1 incontro in plenaria con insegnanti e genitori. La presentazione del progetto sarà il pre-testo per finalizzare gli interventi successivi, motivare i genitori che non possono prendere decisioni soltanto sulla base di informazioni “calate dall’alto” ma necessitano di un ascolto attivo, un feedback comunicativo, un contatto diretto con chi prenderà in carico le attività successive, un’assunzione di responsabilità condivisa che garantisce la riuscita del percorso.

Durante l’incontro verrà raccolto, pertanto, anche il consenso scritto dei genitori, per la corretta somministrazione del *Questionario Osservativo per l’Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento* (IPDA) e per la valutazione delle competenze attentive, mediante osservazione in sede e somministrazione di una versione modificata ad hoc dello “*Stroop test*” e del “*Winsconsin card test*”.

### **Output:**

- n. ° 1 giornata in sede per n.2 Psicologi Professionisti (incontro in plenaria e ritiro del consenso informato).

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due Professionisti).

### ⇒ In-formazione delle insegnanti

consiste in n.° 1 lezione frontale sui:

- disturbi specifici dell’apprendimento e l’ADHD
- addestramento degli insegnanti all’utilizzo dell’IPDA (questionario osservativo per l’identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento).

Obiettivi ulteriori: fornire indicazioni e spiegazioni necessarie ai docenti in vista dell’osservazione e della prima valutazione, riguardo alle abilità e ai comportamenti indagati dal questionario, per garantire uniformità di somministrazione e, quindi, migliore attendibilità del questionario stesso.

### **Output:**



- n. ° 1 giornata in sede per n.2 risorse impegnate Psicologi Professionisti (formazione insegnanti sui prerequisiti e sulla somministrazione del questionario IPDA).

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due Professionisti).

⇒ **Screening con l'IPDA:**

Questa fase prevede l'utilizzo del Questionario Osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA), compilabile dagli insegnanti. L'utilizzo di questo strumento consente di individuare in modo agile e veloce una fascia di soggetti "a rischio" di difficoltà di apprendimento.

Output:

- n. ° 1 giornata in sede per n.1 Psicologo impegnato ;
- n. ° 1 giornata extra fuori sede per correzione punteggi, elaborazioni grafici , raccolta dei contenuti .

**Rimborso previsto:** x n. giornate in sede\* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dal Professionista).

x n. giornate da remoto (esempio per correzione punteggi)

**L'osservazione in classe e la valutazione dei prerequisiti delle competenze di attenzione e autoregolazione:**

consiste in: osservazione clinica ad opera di 2 psicologi.

Prevede N. 1 modulo di 4 h per classe, di osservazione e valutazione degli indici predittivi delle competenze di attenzione ed autoregolazione degli alunni mediante la somministrazione di una versione modificata ad hoc dello "stroop test" e del "Winsconsin card test".

**Output:**

- n. ° 1 giornata in sede per n. 2 Psicologi professionisti impegnati, ottimizzando osservazione e valutazione competenze per un totale di 4h per classe.

- n.° 1 giornata extra fuori sede per correzione punteggi, elaborazioni dati, raccolta dei contenuti, stesura report per classe.

L'aspetto metodologico della somministrazione in aula richiede una fattiva collaborazione organizzativa dell'Istituto con il vantaggio di ridurre numero giornate e quindi costi a carico della scuola.

**Rimborso previsto:** x n. giornate \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due Professionisti).

x n. giornate da remoto ( esempio per correzione punteggi)

⇒ **Incontro conclusivo e restituzione dei dati:**

Sulla base di quanto emerso dall'osservazione e dall'analisi dei dati l'incontro tra specialisti e docenti permetterà agli insegnanti di porre domande, visionare i risultati dello screening valutativo, esplicitare dubbi interpretativi e favorire processi di responsabilità condivisa del processo.

**Output:**

- n. 1 giornata in sede per n.2 Professionisti Psicologi

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due Professionisti).

## Scuola Primaria:

⇒ **Incontro in plenaria:**

Gli Psicologi affiancati dal dirigente scolastico, effettueranno un incontro in plenaria con insegnanti e genitori. In questa fase verrà raccolto il consenso scritto dei genitori per la somministrazione delle "ProveMT2" per la lettura, "Bvsco2" per la scrittura; classe seconda "ProveMT2" per la lettura e "DDE2" per la scrittura.

**Output:**

- n. ° 1 giornata in sede per n. 2 Professionisti Psicologi per incontro in plenaria e ritiro del consenso informato.

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due professionisti ).

⇒ **In-formazione degli insegnanti :**

Prevede N. 1 lezione frontale sui disturbi specifici dell'apprendimento.

**Output:**

- n. ° 1 giornata in sede per n.2 Professionisti Psicologi (formazione insegnanti sui prerequisiti ed i disturbi specifici e la somministrazione delle prove).

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due Professionisti).

⇒ **Screening degli indici predittivi :**

Somministrazione ad opera degli insegnanti di classe delle “*ProveMT2*” per la lettura, “*Dettato di 16 parole alfabetiche*” per la scrittura per la classe prima; per la classe seconda “*ProveMT2*” per la lettura e “*Dettato di 16 parole alfabetiche*” per la scrittura .

**Output:**

- n. ° 1 giornata in sede per n.1 Psicologo impegnato per il ritiro delle prove
- n.° 1 giornata extra fuori sede per correzione punteggi, elaborazioni dati, raccolta dei contenuti, stesura report per classe.

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dal Professionista).

a) **Incontro Conclusivo e restituzione dei dati** consiste in:

Sulla base di quanto emerso dall'osservazione e dall'analisi dei dati si svolgerà un incontro tra specialisti e docenti per discutere insieme i risultati dello screening valutativo.

**Output:**

- n. 1 giornata in sede per n.2 Professionisti Psicologi impegnati

**Rimborso previsto:** \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dai due professionisti).

### **LIFE SKILLS BASED EDUCATION:**

La cosiddetta **LIFE SKILLS BASED EDUCATION** (LSBE) viene promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) al fine di facilitare e promuovere l'acquisizione di quelle competenze individuali e relazionali, emotive e preventive che garantiscono al soggetto non tanto la non adesione ad uno specifico comportamento a rischio, quanto la strutturazione di un "SAPER ESSERE" fortemente orientato al benessere, capace di perseguire scelte e comportamenti indirizzati a tale fine.

Il nuovo modello di educazione alla salute non si focalizza più su interventi focalizzati sui singoli temi della prevenzione classica, ma si apre ad una metodologia globale finalizzata ad incrementare le competenze di dialogo e comunicazione, di ascolto e relazione efficace.

#### **L'obiettivo:**

Non più la semplice prevenzione di fattori di rischio ma l'incremento per ogni soggetto delle **COMPETENZE PROSOCIALI** e associate alla sua **INTELLIGENZA EMOTIVA**.

In tale modello la **SCUOLA** diviene il setting ideale non solo della formazione cognitiva dell'individuo, ma della costruzione dell'**'IDENTITA'** di soggetto in crescita, ponendo al centro del progetto formativo e scolastico l'individuo e il benessere globale di chi nella scuola vive e lavora (docenti, studenti e personale parascolastico).

**NUOVO MODELLO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE**, basata sui metodi dell'educazione socio-affettiva e sul concetto di **LIFE SKILLS**, come strategia di prevenzione che permette ai docenti di divenire protagonisti di questa importante proposta educativa e formativa per i propri studenti, accompagnati da specialisti nel ruolo di "formatori".

**In questo caso la proposta è di fare un percorso per gruppi su implementazione delle life skills secondo le tre macro aree: relazionale, emotiva, cognitiva.**

## 1)Area Relazionale

### **Comunicazione efficace**

Sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni.

### **Capacità di relazioni interpersonali**

Saper relazionare ed interagire con gli altri in maniera positiva e riuscire a creare e mantenere relazioni amichevoli che hanno un forte rilievo sul benessere mentale e sociale

### **Empatia**

E' la capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità, saper capire e accettare i "diversi".

## 2)Area emotiva

### **Autoconsapevolezza**

E' il riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze. Sviluppare l'autoconsapevolezza può aiutare a riconoscere gli stress e le situazioni difficili da affrontare.

### **Gestione delle emozioni**

Implica il riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri e sviluppa la consapevolezza che le emozioni influenzano il comportamento e la capacità di rispondere alle medesime in maniera appropriata.

### **Gestione dello stress**

Consiste nel riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana e nell'agire in modo da controllarne i diversi livelli.

## 3)Area cognitiva

### **Decision making (capacità di prendere decisioni)**

Capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

### **Problem solving (capacità di risolvere problemi)**

Capacità di affrontare i problemi in modo costruttivo

### **Pensiero creativo**

Capacità di esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette e a rispondere in modo adattativo e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.

### **Pensiero critico**

Abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva. Contribuisce “alla promozione alla salute” perché permette di riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

### **OUTPUT:**

- n. 1 giornata in sede fino ad un massimo di 5 (secondo esigenze scuola) per n.1 Professionista Psicologo
- **Rimborso previsto:** x n. giornate in sede \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dal Professionista).

### **LEGENDA SULLE LIFE SKILLS individuate dall'OMS (1997):**

- Capacità di prendere decisioni: che permette di affrontare in modo proattivo e positivo le scelte necessarie in specifici contesti e situazioni di vita, imparando a valutare le implicazioni e le conseguenze derivanti dalle diverse opzioni che il soggetto ha a disposizione;
- Capacità di risolvere i problemi: che consiste nell'individuare, riconoscere e affrontare e gestire in modo pro-attivo situazioni complesse, che, se sono lasciate irrisolte, possono essere motivo di stress e tensioni fisiche e psicologiche;
- Creatività : cioè saper individuare alternative e soluzioni originali di fronte alle differenti situazioni della vita quotidiana, promuovendo la formazione di un pensiero versatile e flessibile;
- Senso critico: cioè la capacità di analizzare messaggi, informazioni, immagini ed esperienze in modo oggettivo, così da riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento;

- Comunicazione efficace: che consiste nel sapersi esprimere, verbalmente e non, in modo congruente con i propri pensieri, la propria cultura e i propri valori di riferimento (saper esprimere opinioni e desideri, bisogni e sentimenti, saper ascoltare per comprendere il punto di vista altrui e, al bisogno, saper chiedere aiuto);
- Competenze pro-sociali: cioè saper interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo, così da favorire e mantenere relazioni significative. Questo può anche voler dire essere in grado di interrompere relazioni disfunzionali, pericolose o distruttive;
- Autocoscienza: che la capacità di promuovere una buona conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti di forza e debolezza, desideri e bisogni, individuando in modo auto protettivo le situazioni e i momenti in cui ci si trova stressati o sotto pressione;
- Empatia: cioè saper comprendere gli altri, attraverso la capacità di “sapersi mettere nei loro panni”, competenza che aiuta a migliorare le relazioni sociali, soprattutto verso etnie e culture differenti dalla propria;
- Gestione delle emozioni: che è la capacità di riconoscere le emozioni in sé e negli altri comprendendo come esse sono in grado di influenzare il comportamento, fino a riuscire ad averne una buona gestione e regolazione;
- Gestione dello stress: che consiste nel riconoscere le cause di tensione e di disagio nella quotidianità, in modo da poter modificare le variabili ambientali e del proprio stile di vita che ne sono alla base, imparando la capacità di rilassarsi.

⇒ Progetti FASCIA ETA' 14-18 CONTRASTO ALLA VIOLENZA

⇒ **VIOLENZA DI GENERE**

Definizione del problema→ cause e impatto. Stereotipi /ruoli di genere. **OBIETTIVO DELLE ATTIVITA'**: riconoscere stereotipi e ruoli di genere come facilitatori allo sviluppo di comportamenti violenti e discriminatori. Imparare a riconoscere le diversità in maniera non giudicante.

Attività:

- 1) “regole di base”
- 2) “mi sembri un marziano”
- 3) “cultura e ruoli”
- 4) “mito/ fatto”

- 5) “è un mio diritto”
- 6) “glop”

⇒ **TIPI DI VIOLENZA: BULLISMO/VIOLENZA NELLE RELAZIONI**

Definizione del problema. **OBIETTIVO DELLE ATTIVITA'**: imparare a riconoscere gli indicatori dei comportamenti violenti, a distinguerne la gravità, a sviluppare abilità personali di empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, assertività, autoconsapevolezza

Attività:

- 1) “Comportamento violento vs non violento”
- 2) “Simulate/role play + vota coi piedi”
- 3) “La foto”
- 4) “Stili relazionali”
- 5) “Ricordo guidato sulla rabbia”
- 6) “Reazioni all’uso del potere”
- 7) “Io bullo”

⇒ **TIPI DI VIOLENZA SOCIAL MEDIA**

Funzione dei media/internet/social . Influenza delle nuove tecnologie sulla vita relazionale, affettiva e sessuale dell’adolescente. **OBIETTIVO DELL’ATTIVITA'**: acquisire consapevolezza tramite discussione di gruppo, ascolto attivo ,formulazione di idee e sviluppo del senso critico. Attività: “brainstorming”.

- TEEN DATING
- CYBERBULLISMO
- SEXTING
- PORNOGRAFIA

Definizione e conseguenze. **OBIETTIVO DELLE ATTIVITA'**: sviluppare le abilità di decision making, problem solving, comunicazione assertiva, autoconsapevolezza, empatia, relazioni interpersonali basate sulla non violenza, gestione dello stress e della rabbia.



Attività:

- 1) “Stanza delle dicerie”
- 2) “Maschere”
- 3) “Role play”
- 4) “Imparare a dire di no”
- 5) “Imparare a difendermi”

**Output:** n. 1 giornata in sede fino ad un massimo di 5 (secondo esigenze scuola) per n.1 Professionista Psicologo

**Rimborso previsto:** x n. giornate in sede \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dal Professionista).

⇒ **TEATRO DEL BENESSERE FASCIA ETA' 14-18**

- ▶ comunicazione non verbale e arti performative: l'uso della voce
- ▶ Gioco teatrale e psicologia dello sguardo
- ▶ Riconoscere le tue emozioni : la scena teatrale e lo specchio

Obiettivi : allenare le capacità espressive

Metodologia: attiva ed esperienziale, dinamiche in gruppo, role playing e simulate

Professionisti coinvolti : attori e registi teatrali

**Rimborso previsto:** x n. giornate in sede \* (rimborso comprensivo di: spese amministrative associazione, rimborso spostamento in sede, copertura ore lavorate dal Professionista).